

# Mussesgri di Psicologia

---

DD: 00281903  
S 00000167  
KASSENA DI PSI-  
COLGIA N. 3/2001  
1ª EDIZIONE  
Prof. ssa. G.D.  
TILDE PONTE-  
CORNO PIPERNO  
FRANCO ANGELI  
EDITORE

*Elenco referenze, anno 2001:* Luigi Anolli, Annamaria Ajello, Maria Silvia Barbieri, Anna Silvia Bombi, Carla Candelori, Silvia Caravita, Rosalinda Cassiba, Vittorio Cigoli, Antonella Devescovi, Egle Becchi, Anna Paola Ercolani, Daniela Fabbretti, Alessandra Farneti, Luca Giuliano, Chiara Levorato, Alida Lucco, Emiddia Longobardi, Susanna Mantovani, Renata Metastasio, Margherita Orsolini, Salvatore Soresi, Maria Tallandini, Liliana Teruggi Sosa, Paola Vennu, Stefano Vicari, Giulio Cesare Zavattini, Pierluigi Zoccolotti.

*Redazione:* Anna Silvia Bombi, Anna Paola Ercolani, Anna Maria De Rosa, Caterina Laicardi, Marisa Malagoli Togliatti, Stefano Puglisi Allegra, Renata Tambelli, Pierluigi Zoccolotti

*Direzione:* Clotilde Pontecorvo Piperno e Paolo Bonaiuto

*Direttore responsabile:* Clotilde Pontecorvo Piperno

*Direzione e redazione:* via dei Marsi, 78 - 00185 Roma

*Segretaria di redazione:* Vivian Liberati

*Revisione degli abstracts:* Claire Montagna

*Amministrazione e distribuzione:* v.le Monza, 106 - 20127 Milano - tel. (02)2827651

*Abbonamento 2002:* Italia € 37,50; Estero € 57,00, da versare sul ccp 1762208 intestato a Franco Angeli srl, Milano

RASSEGNA DI PSICOLOGIA È PROPRIETÀ DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA"

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 268/85 del 17.5.85 - Quadrimestrale - Sped. in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b, legge 662/96 - Filiale di Milano  
Copyright © by FrancoAngeli srl - Stampa Tipomozza, Milano

III quadrimestre 2001 - Finito di stampare nel febbraio 2002

SOMMARIO n. 3, VOL. XVIII, 2001

EDITORIALE

Nucleo monotematico "Discorso e apprendimento"  
di *Clotilde Pontecorvo e Anna Maria Ajello* 5

ARTICOLI

La transizione alla scuola elementare in Italia e negli Stati Uniti. Ricostruzione narrativa delle esperienze di Zena e Carlotta, di *Luisa Molinari, William A. Corsaro, Katherine Brown Roster* 9

"Non solo scriba". Il ruolo dell'insegnante nella costruzione di testi con bambini della Scuola dell'Infanzia, di *Martina Pascucci, Franca Rossi* 29

Aspetti culturali del discorso a scuola: uno studio delle pratiche educative in classi e famiglie italiane e statunitensi, di *Rossella Santagata, Laura Sierponi* 41

Leggere la città e il nostro castello: due esperienze di co-costruzione della conoscenza mediata dal computer, di *Donatella Cesareni, Maria Mancini* 55

L'analisi delle routine conversazionali ed organizzative come strumento di osservazione del clima di classe, di *Patrizia Selleri, Barbara Santarangelo* 77

Il fascino discreto della vita quotidiana: osservazioni a margine delle ricerche nelle scuole e nelle famiglie, di *Felice Carrugati* 95

NOTE DI RICERCA/RESEARCH NOTES

Ulteriori evidenze su "Pantanello Shish-Mahal", una simulazione giocata sul tema del conflitto inter-etnico, per la formazione alla multiculturalità ed alla pace, di *Antonio Ajello* 103

XV Congresso Nazionale AIP – Sezione di Psicologia dello sviluppo Palermo 26-28 settembre 2001, di <i>Francesco Arcidiacono</i>	113
IX Conferenza biennale EARLI - Bridging Instruction to Learning, di <i>Alessandra Talamo</i>	117

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Introduzione bibliografica allo studio del rapporto tra bambini e televisione, di <i>Anna Di Norcia</i>	129
---	-----

RECENSIONI

di <i>Roberta Vitali, Francesco Arcidiacono, Donatella Ceserani</i>	145
---	-----

NOTIZIARIO CONVEGNI	149
---------------------	-----

**Nucleo monotematico "Discorso e apprendimento"**  
*a cura di Clotilde Pontecorvo e Anna Maria Ajello*

Il nucleo che viene qui presentato offre la possibilità di considerare da punti di vista diversi gli sviluppi che la prospettiva discorsiva nell'analisi dei processi cognitivi che si realizzano in funzione educativa – prevalentemente a scuola ma anche in situazioni familiari – ha raggiunto in circa un ventennio di ricerche ispirate dalla prospettiva contestualista e neovygotskiana.

Le ragioni di interesse dei diversi contributi sono molteplici perché si riferiscono a fenomeni molto diversi, dalle caratteristiche delle fasi di passaggio fra livelli scolari nelle pratiche messe in atto da due bambine di differenti contesti culturali (Molinari, Corsaro, Brown Rosier), alla funzione promozionale nell'acquisizione di competenze scritte che un uso sapiente di tecniche di scaffolding svolto dall'adulto insegnante può rivestire nella pratica didattica (Pascucci e Rossi), al confronto culturale fra diverse pratiche educative (Santagata e Sterponi), alle potenzialità che si realizzano mediante un uso accorto dell'interazione ipermediale (Cesareni e Mancini) e alle specificità delle routine che organizzano la vita di una classe e le sue interazioni discorsive (Sellieri e Santarcangelo). Il commento finale (Carugati) inoltre vuol essere un elemento di ulteriore riflessione sulle tematiche qui affrontate.

Più specificamente il contributo di Luisa Molinari, William A. Corsaro e Katherine Brown Rosier che riferiscono gli esiti di una ricerca fondata su un approccio interpretativo mediante il quale sono state focalizzate le attività dei bambini come pratiche socioculturali a cui prendono parte.

In tal senso si sottolinea l'aspetto creativo della loro partecipazione in famiglia e nel gruppo dei pari a scuola: gli autori inoltre propongono la nozione di "eventi anticipatori" per dar conto di quelle attività che consentono ai bambini in particolari fasi di transizione, come è quella del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola elementare, di prefigurare i cambiamenti evolutivi a cui andranno incontro. Nella parte di ricerca qui presentata si riferiscono le diverse esperienze di due bambine, una italiana e un'altra statunitense, nella fase di passaggio fra i due livelli scolari.

L'interesse maggiore di questo contributo sta nell'offrire una prospettiva che non focalizza il cambiamento in età evolutiva centrandosi esclusivamente sull'individuo ma piuttosto riconducendo a tre dimensioni – individuale, interpersonale e culturale – l'analisi dei fenomeni che a mano a mano si identificano.

**XV Congresso Nazionale AIP – Sezione di Psicologia dello sviluppo  
Palermo 26-28 settembre 2001**

*Francesco Arcidiacono*  
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Anche quest'anno si è rinnovato uno dei più importanti appuntamenti nazionali per gli studiosi della psicologia dello sviluppo, con lo svolgimento del XV Congresso Nazionale tenutosi a Palermo dal 26 al 28 settembre.

Innanzitutto va sottolineato che l'AIP ha dedicato il Congresso alla memoria di Gabriele Di Stefano, uno dei soci fondatori dell'associazione e soprattutto uno studioso insigne della Psicologia dello sviluppo. La scomparsa di una figura di così grande rilievo è sicuramente per tutti noi una grossa perdita sia dal punto di vista umano sia da quello professionale e dunque a lui va il pensiero di quanti hanno avuto l'onore di conoscerlo e di lavorare insieme a lui.

L'offerta scientifica del Congresso è stata indubbiamente ampia e valida, visto che sono state affrontate diverse tematiche di rilevante interesse, con l'apporto di numerosi esperti del settore.

L'apertura del Congresso ha previsto una sessione comune con l'area della Psicologia sociale sul tema "Lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale in adolescenza", affrontato in riferimento all'evolversi dell'autonomia negli adolescenti appartenenti a gruppi e culture diverse. E proprio la tematica dell'adolescenza è stata affrontata in un simposio dal titolo "Costruzione dell'identità e rappresentazione del sé", in cui sono stati offerti spunti interessanti sulle diverse modalità di indagare gli aspetti legati allo sviluppo del sé nelle fasi della preadolescenza e dell'adolescenza vera e propria. L'analisi del concetto di sé è stata sviluppata attraverso l'esposizione di lavori miranti ad analizzare le aspettative e la percezione (oltre che la rappresentazione) degli adolescenti in diversi contesti (scuola, famiglia). Sulla scia di tali temi vanno citati i simposi riguardanti il bullismo ("Bullismo: primi interventi nelle scuole e nelle ricerche") e le rappresentazioni sociali ("Atteggiamenti e rappresentazioni sociali"), che hanno inoltre allargato l'interesse a diverse fasce d'età. Lo sviluppo del tema "Bullismo" è stato centrato soprattutto sulla possibilità di definire strategie e metodi di intervento in ambito scolastico, attraverso la presentazione di modelli di supporto e di confronti cross-culturali. Per ciò che concerne gli atteggiamenti e le rappresentazioni sociali, sono stati molto apprezzati gli studi sugli stili co-

municativi degli adolescenti e degli insegnanti e le ricerche focalizzate sugli atteggiamenti legati a temi razziali nei bambini e sul rapporto tra genitori e figli.

Di particolare interesse si sono rivelati i simposi "Rappresentazione degli stati mentali" e "Strategie di ricerca sulla competenza sociale infantile", che hanno messo in luce il tema delle rappresentazioni e delle competenze nell'infanzia, così come la sessione "Adattamento psico-sociale" che si è collocata come completamento delle trattazioni riguardanti il bullismo e le competenze dei bambini. L'importanza della teoria della mente e della comprensione della falsa credenza e lo sguardo agli stati psicologici legati alle relazioni bambino-insegnante nell'esame della realtà ben si legano alle ricerche in cui sono state enfatizzate le competenze sociali infantili, attraverso il riferimento alle rappresentazioni pittoriche di sé e alle espressioni di conflitto, aggressività e devianza nel gruppo. L'aspetto più legato alla metodologia e agli strumenti di indagine dell'adattamento psico-sociale è emerso attraverso la presentazione di studi rivolti ad esaminare caratteristiche di personalità in situazioni di competitività e di disagio.

Più specificamente sul tema dell'infanzia si sono sviluppate le sessioni concernenti "Attenzione e percezione nella prima infanzia", "Interazione e comunicazione nella prima infanzia" e "L'attaccamento nel corso dello sviluppo", che hanno rivelato un forte interesse per i problemi metodologici dell'osservazione nella prima infanzia e lo studio del rapporto madre-bambino. Una serie di ricerche sono state finalizzate all'approfondimento delle abilità percettivo-cognitive nella prima infanzia, e più in particolare i processi di attenzione e di preferenza visiva nei neonati. La comunicazione simbolica e gli stili comunicativi nella relazione madre-bambino sono stati proposti come spazio di riflessione da un'interessante serie di lavori, insieme con altri aspetti linguistici, e anche in prospettiva cross-culturale. Da sottolineare anche le ricerche orientate allo sviluppo delle determinanti evolutive dell'attaccamento, con particolare riguardo per i contributi concernenti gli aspetti metodologici.

Oltre che negli studi sulla prima infanzia, gli aspetti linguistici dello sviluppo sono stati al centro di numerosi simposi: "Dalla lingua orale alla lingua scritta: analisi delle competenze linguistiche e linee di intervento", "Competenze e abilità nei processi di lettura e scrittura", "Competenze comunicativo-linguistiche", "Linguaggio e cognizione". Le competenze linguistiche (dall'oralità alla scrittura), gli aspetti metacognitivi e le abilità/disabilità sono state approfondite attraverso lavori centrati sulle produzioni lessicali dei bambini, anche in condizioni di ritardo mentale, e sulle loro modalità di comprendere e memorizzare conoscenze e categorie del mondo.

L'ampia offerta scientifica del Congresso è stata arricchita da simposi riguardanti il rapporto dei bambini con i media ("I bambini e la televisione: monitoraggio della qualità dei programmi", ricerche atte a definire modelli culturali e valutativi nei confronti dei programmi tv) e con le istituzioni: si va qui dallo "Star male a scuola. Indicatori e correlati del disagio scolastico", a "Intervento e

tutoring nei contesti istituzionali", "Apprendimento e interventi educativi", con un interessante riferimento ai correlati psicologici ed emotivi del disagio scolastico in condizioni di isolamento e insuccesso, o in contesti ospedalieri, così come in situazioni familiari problematiche e a rischio (soprattutto nel simposio "La genitorialità come fattore di rischio: indicatori e correlati"). Infine gli aspetti metodologici e l'uso di diversi strumenti di indagine hanno costituito il focus dei simposi su "Sviluppo emotivo-affettivo" e "Sviluppo cognitivo", orientati alla rilevazione dei fattori affettivi, comportamentali ed emotivi in età evolutiva e all'indagine delle abilità cognitive e socio-cognitive in bambini di differenti età.

I lavori del Congresso sono stati completati da un simposio finale (discussant: Battacchi, Benelli) dal titolo "Lo sviluppo del pensiero simbolico: aspetti cognitivi e socio-culturali" che ha registrato la partecipazione, tra gli altri, del prof. J. Perner con una brillante presentazione dal titolo "How much theory of mind do you need to be conscious?".

Infine la sessione comune con l'area della Psicologia clinica ("Affetti, temperamento e personalità: implicazioni per lo sviluppo del sé", con la focalizzazione su tematiche di personalità legate all'attaccamento e allo sviluppo del sé) ha segnato la conclusione del Congresso, il cui bilancio è stato sicuramente positivo, considerata la consistente partecipazione, sia da un punto di vista numerico sia, soprattutto, per la validità degli apporti dei vari relatori.

Gli scambi che hanno animato questo evento costituiscono sicuramente per tutti noi un nuovo e stimolante punto di partenza, con la speranza di crescere sempre più in termini di produttività di ricerca e di rafforzare così la nostra comunità scientifica.